

La Metafora

La metafora (dal greco *metaphèrein*, che significa “trasferire”) è una figura retorica che consiste nella sostituzione di una terminologia con un’altra che ha con la prima un significato affine; tale figura esprime dunque un rapporto di similitudine, ma è priva dell’avverbio di paragone “come”.

Ecco alcuni esempi:

Nella poesia La sera del dì di festa di Giacomo Leopardi, al v. 24 egli usa l’espressione «In così verde etate» per indicare la giovinezza. Il poeta, sostituendo l’espressione «verde etate» al termine “giovinezza”, stabilisce un rapporto metaforico attraverso l’aggettivo “verde”: così come il verde negli alberi indica il momento di massimo vigore e di vita, così negli uomini la giovinezza rappresenta l’età della pienezza e della vitalità.

Sempre in Leopardi (L’infinito), il colle del v. 1 è il monte Tabor, vicino alla sua casa di Recanati, mentre la siepe, ostacolo che impedisce la vista e che scatena il processo immaginativo, è anche metafora della condizione dell’uomo, caratterizzata da limiti che impediscono il raggiungimento della felicità.

Troviamo un esempio di metafora anche in X agosto (Pascoli):

“Anche un uomo tornava al suo nido”

Qui il termine nido sta per casa.

Nel linguaggio quotidiano, l’espressione “essere in un mare di guai” significa “avere a che fare con moltissimi guai”: l’immagine del mare trasmette l’idea di uno spazio vasto (e quindi l’espressione indica il trovarsi a dover fronteggiare una grande quantità di problemi), che può mettere in una condizione di pericolo (in questo la metafora indica anche il rischio di essere sommersi dai propri problemi).

Altro interessante esempio è l’espressione “pietra angolare”; in senso squisitamente letterale, la pietra angolare è quella che, posta nell’angolo di un edificio, sostiene i due muri ed è quindi quella ritenuta più importante. In qualità di metafora, invece, si utilizza tale espressione per riferirsi all’elemento portante di una determinata situazione, sia esso una cosa o una persona.

Altro esempio di metafora che merita una citazione è l’espressione “convitato di pietra; si tratta di un modo di dire che denota una certa ricercatezza e che è usato soprattutto nel linguaggio giornalistico per indicare una presenza incombente (persona o cosa che sia), ma allo stesso tempo, invisibile, muta e, conseguentemente, piuttosto inquietante e imprevedibile, conosciuta da tutti, ma da nessuno nominata.

Il linguaggio figurato

Estensivamente, con il termine metafora si fa riferimento a qualsiasi tipologia di linguaggio figurato. Parlare “sotto metafora” significa parlare facendo allusioni, più o meno chiare, a determinate cose o persone; l’espressione “fuor di metafora” ha invece il significato di “esplicitamente”, “con linguaggio chiaro, trasparente, palese”.

COME RICONOSCERE LE METAFORE

La metafora si ha quando in un testo una parola viene sostituita da un altro termine che ha un significato equivalente o simile. Per farla semplice pensate che la metafora è una similitudine senza il “come”, esempi:

Paola è veloce come un fulmine (similitudine)

Paola è un fulmine (metafora)

Quel tiramisù è come una bomba (similitudine)

Quel tiramisù è una bomba (metafora)

La mia nipotina è un terremoto

Giorgio era divorato dai sensi di colpa
Oggi mi sento uno straccio
Il mare dei ricordi mi tormenta
Per ricaricarti ci vuole un tuffo nel verde della campagna
Il fiume serpeggia lungo la valle
Le tue parole sono lame taglienti
Non preoccuparti per Giulio: è una roccia!
Ieri sera c'è stata bufera in casa dei Rossi
Certe volte Roberta è proprio un'oca
Fate attenzione all'ispettore: è una volpe
Laura aveva i capelli d'oro
Da quando mi ha lasciato ho il cuore di pietra
Mi ha mandato un sacco di baci
Se ne è andato nel fiore dell'età
Carlo, nel suo lavoro, ha bruciato le tappe
I due giovani si mangiavano di baci
Il seme della discordia germogliò velocemente
Anna, mentre aspettava il suo bimbo, era un fiore
La campagna sta morendo a causa dell'inquinamento

Esercizio: trasforma le similitudini in metafore.

La neve è come un mantello bianco.
Il treno correva veloce come un lampo.
Quel ragazzo è forte come un toro
Il lago sembrava uno specchio azzurro.
Le onde del mare sembravano cavalli imbizzarriti.
Il campo di grano è come un mare giallo.
Le stelle sembravano lucciole in un prato.
L'entrata della galleria pareva la bocca spalancata di un gigante.

Soluzioni:

La neve è come un mantello bianco. ? La neve è un mantello bianco.

Il treno correva veloce come un lampo. ? Il treno era un lampo.

Quel ragazzo è forte come un toro .? Quel ragazzo è un toro.

Il lago sembrava uno specchio azzurro. ? Il lago era uno specchio azzurro.

Le onde del mare sembravano cavalli imbizzarriti.? Le onde del mare erano cavalli imbizzarriti.

Il campo di grano è come un mare giallo. ? Il campo di grano era un mare giallo.

Le stelle sembravano lucciole in un prato. ? Le stelle erano lucciole in un prato.

L'entrata della galleria pareva la bocca spalancata di un gigante. ? L'entrata della galleria era la bocca spalancata di un gigante.

LA **SIMILITUDINE**

(in latino "SIMILITUDO", greco "parabolè",
confronto, paragone)

È una delle **FIGURE RETORICHE** che ci aiutano a creare degli effetti speciali nella comunicazione non solo in poesia e in letteratura, ma anche nel linguaggio quotidiano. www.tateefate.com

www.tateefate.com

LA

METAFORA

(dal greco μεταφορά, , «io trasporto»)

È considerata la regina delle **FIGURE RETORICHE** IN POESIA viene usata per creare delle "immagini visive". Si può pensare semplicemente come una "**SIMILITUDINE ABBREVIATA**"!

www.tateefate.com

La **METAFORA**

è una **similitudine abbreviata**.

Se togliamo "come, sembra, somiglia a, pare, ecc..." i due elementi che abbiamo confrontato nella similitudine si uniscono in un' unica immagine speciale!

Attraverso le **METAFORE** i POETI riescono a creare delle immagini molto emozionanti!

La **SIMILITUDINE** è
UN CONFRONTO (PARAGONE) tra
2 elementi

(persone, cose,
immagini, situazioni)

È introdotta da : **Come,**
Assomiglia a, Sembra, Pare,
Tale ...quale, è simile a...

Queste parole collegano tra di
loro i TERMINI di Paragone.

ATTENZIONE!

È una **SIMILITUDINE** solo se i
termini di paragone NON si
possono scambiare!

By www.tateefate.com



Le similitudini

- Ecco alcune similitudini che usiamo spesso in italiano. Unisci l'aggettivo all'animale corrispondente.

FURBO COME

UN MULO



MUTO COME

UN LUPO



PAUROSO COME

UN CONIGLIO



FORTE COME

UN PESCE



AFFAMATO COME

UNA LUMACA



LENTO COME

UN LEONE



TESTARDO COME

UNA VOLPE



- Forma alcune frasi con queste similitudini.

1. Io ti racconto questo segreto, ma tu devi essere *muta come un pesce*.

2.

3.

4.

scheda didattica tratta dal web " In viaggio con le favole"

GIOCHIAMO CON LE FAVOLE

Indovina un po'!

E' astuta, furba e ingannatrice. E' la

E' feroce, forte e sicuro di sé. E' il

E' piccolo, svelto e coraggioso. E' il

E' Vanitoso, brutto e ha una voce sgraziata. E' il

E' lenta e giudiziosa. E' la

E' Veloce e troppo sicura di sé. E' la

Scopri gli animali nascosti nello schema

(Ce ne sono 8 in orizzontale, 2 in Verticale e 1 in diagonale)

T	A	R	T	A	R	U	G	A	S	C
P	A	V	O	N	E	D	T	U	N	I
V	O	L	P	E	C	B	R	T	O	C
A	L	E	O	N	E	I	M	V	F	O
L	U	P	O	H	L	E	R	A	C	G
O	Z	A	S	I	N	O	N	I	B	N
B	U	E	Q	E	C	D	R	A	N	A